

In vista della scadenza del 17 dicembre le amministrazioni hanno diversificato il tributo secondo i criteri più disparati

Comuni leghisti i più esosi, Buddusò (Sardegna) non fa pagare. Grazie all'imposta sulla casa entrate +4%

Imu, giungla di aliquote e detrazioni e il saldo supera l'acconto del 50%

Tassa legata a redditi e handicap. Si paga anche alle Poste

VALENTINA CONTE
ROSA SERRANO

NON solo sgradita e salata, ma anche complicata. L'Imu si conferma l'imposta meno amata dagli italiani. E ora che il saldo si avvicina - 17 dicembre, nessuna proroga - emergono dubbi e confusioni. La buona notizia è che si potrà pagare non solo con l'F24, ma anche tramite bollettino postale ad hoc. La cattiva è che il conguaglio in media supera di almeno il 50% l'acconto. In pratica, se a giugno ho versato 100 euro, ora 150.

AUMENTI E GETTITO

E questo perché un terzo dei sindaci ha aumentato l'aliquota per la prima casa e ben due terzi quella sulle seconde. Modifiche che obbligano quasi tutti non solo a rifare da capo i calcoli e sottrarre quanto già sborsato. Ma anche a considerare eventuali "sconti" decisi caso per caso dai singoli Comuni, in particolare per i non abbienti e i disabili. Insomma un caos in piena regola che però frutterà circa 23 miliardi in totale, almeno due in più di quanto stimato dal governo. Un bottino che sostiene i conti dello Stato (a cui va la metà del gettito sulle seconde case), visto che le entrate dei primi dieci mesi sono salite del 4% a 322,8 miliardi anche grazie ai 4 miliardi della prima rata Imu (9,5 totali), ammette il Dipartimento delle Finanze. Mentre calano gli incassi da Iva (-2%) e giochi (-6,7%).

SARDEGNA BATTE PADANIA

Spulciando le delibere dei vari Consigli comunali si scoprono storie curiose. Ricordate le marce dei sindaci leghisti contro l'Imu? Lettera morta. Al Nord tutti

la pagano, anche a Resana, provincia di Treviso, il cui sindaco della Lega Loris Mazzorato qualche mese fa minacciava la disobbedienza fiscale («Imu, rapina di Stato»). Non solo pagano l'Imu, ma anche al top. Specie sulle seconde case, come accade a Cassano Magnago e Ponte di Legno, roccaforti bossiane (10,6 per mille, il massimo). Ma anche nella Treviso di Zaia, nella Varese di Maroni, nella Bergamo di Calderoli e ad Alzano Lombardo dove ci celebra la Berghem Fest. A Verona, il sindaco Tosi si è inventato gli «scaglioni» del mattone: se hai solo una seconda casa ti tocca il 7,6 per mille (aliquota base), fino a quattro «seconde» case 8,6 per mille, cinque o più 10,6 per mille. Al Sud invece, come rilevato dalla Uil Politiche territoriali, capoluoghi a parte, la tendenza è al ribasso delle aliquote. Il record è alla Sardegna, dove sulla seconda casa si scende addirittura sotto il 7,6 per mille (si può arrivare al 4,6). La palma d'oro spetta a Buddusò (Olbia-Tempio), il cui sindaco Satta ha difatto annullato l'Imu alzando le detrazioni. «Abbiamo introiti buoni dal parco eolico e dai sughereti», si giustifica.

I BONUS
Molti sindaci hanno scelto di addolcire l'Imu con gli sconti. A Bari, chi è sotto i 50 mila euro di reddito e possiede una sola casa, ha 150 euro di detrazioni in più (oltre ai 200 euro statali, più 50 per ogni figlio convivente under 27). Se due case, ma nel territorio comunale, solo 100 euro in più. Cagliari ha dimezzato l'aliquota sulla prima abitazione (2 per mille) per anziani e disabili che si trovano in case di riposo, sempre che l'abitazione sia sfitta. Monza ha alzato di 100 euro (da

200 a 300) la detrazione sulla prima casa per tutti, aggiungendo 50 euro extra per gli invalidi totali, proprietari o figli sopra i 26 anni. Milano ha scontato le case popolari e ultrapopolari (3,6 per mille), colpendo ville, castelli e palazzi eminenti (6 per mille). Padova e Rimini hanno alzato la detrazione a 250 euro. A Padova per tutti. A Rimini per i «meritevoli di tutela» (anziani, invalidi, inabili, sotto i 9 mila euro lordi di reddito annuo, 15 mila euro per il nucleo di due persone). Venezia agevola con il 2 per mille la prima casa di disabili, titolari di assegno sociale, ricoverati. Ma anche chi ha scelto la città dei Dogi nel 2011 e ha spostato qui la sua residenza. Trieste infine ha stanziato 200 mila euro per agevolare anziani, disabili e famiglie con il mutuo e un reddito Isee basso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I costi dell'Imu tra acconti e saldi



Immobile in zona semi centrale, con 5 vani, circa 80 mq, famiglia composta da tre persone (di cui un figlio minore di 26 anni)

	Aliquota prima casa (per mille)	Saldo di dicembre	Costo totale medio prima casa (in euro)
Roma	5	266	398
Milano	4	226	226
Rimini	5	175	264
Bologna	4	217	217
Torino	5,75	121	227
Padova	4	173	173
Verona	4	173	173
Napoli	5	131	197
Pavia	5,3	124	204
Genova	5	128	192

Fonte: Elaborazione Uil Servizio Politiche Territoriali



Immobile in zona semi centrale, con 5 vani, circa 80 mq

	Aliquota seconda casa (per mille)	Saldo di dicembre	Costo totale medio seconda casa (in euro)
Roma	10,6	676	1.209
Milano	10,6	643	1.150
Bologna	10,6	626	1.121
Firenze	10,6	511	1.015
Rimini	10,6	505	903
Padova	10,2	494	832
Siena	10,6	441	863
Bolzano	10,6	466	832
Pisa	10,6	466	829
Latina	10,6	427	763

Fonte: Elaborazione Uil Servizio Politiche Territoriali

Imu, le delibere di tutti i Comuni

Dati aggiornati al 29 novembre

	Imu prima casa	Imu seconda casa
Numero di Comuni che hanno pubblicato le delibere	6.169 Comuni (il 72% del totale)	6.169 Comuni (il 72% del totale)
Aliquota media applicata per il 2012	4,23 per mille	8,78 per mille
Numero di Comuni che hanno aumentato per il 2012	1.924 Comuni (il 31,2% del totale)	3.863 Comuni (il 62,6% del totale)
Numero di Comuni che hanno confermato l'aliquota	3.826 Comuni (il 62% del totale)	2.221 Comuni (il 36% del totale)
Numero di Comuni che hanno diminuito l'aliquota per il 2012	416 Comuni (il 6,8% del totale)	85 Comuni (il 1,5% del totale)

Fonte: Elaborazione Uil Servizio Politiche Territoriali

Le domande

COME SI DETERMINA LA BASE IMPONIBILE IMU?

Si deve rivalutare la rendita catastale della casa per il 5% e il risultato moltiplicarlo per 160.

COME SI CALCOLA IL SALDO DELL'IMU PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE?

Se l'aliquota è rimasta al 4 per mille, l'importo del saldo è uguale all'acconto. Se, invece, il Comune ha deliberato un'aliquota superiore, deve essere rifatto il conteggio applicando l'aliquota definitiva, tenendo conto della detrazione base di 200 euro e di 50 euro per i figli (importo max figli 400 euro) e detraendo quanto versato come acconto.

PER POTER USUFRUIRE DELLA MAGGIORAZIONE PER I FIGLI È RICHIESTO CHE RISULTINO FISCALMENTE A CARICO?

No, è sufficiente che i figli abbiano un'età non superiore a 26 anni e che dimorino e risiedano anagraficamente nell'abitazione principale

COME SI EFFETTUA MATERIALMENTE IL VERSAMENTO DEL SALDO?

Il pagamento può essere effettuato sia in banca che alle Poste utilizzando il modello F24. Alle Poste è disponibile anche il nuovo bollettino di conto corrente postale.

LA TASSAZIONE AGEVOLATA PREVISTA PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE SI APPLICA ANCHE ALLE SUE PERTINENZE?

Sì, però limitatamente a una per ciascuna delle unità immobiliari accatastate nelle categorie C/2, C/6 e C/7 con un max di tre. Se, ad esempio, il contribuente possiede 2 garage, solo uno potrà essere applicata l'Imu agevolata.

SE DUE CONIUGI RISIEDONO ANAGRAFICAMENTE E DIMORANO IN DUE CASE DIVERSE SITUATE NELLO STESSO COMUNE POSSONO USUFRUIRE DELLE AGEVOLAZIONI PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE?

La tassazione agevolata scatta per un solo immobile.

IN CASO DI COMPROPRIETÀ CON QUOTE DIVERSE, COME SI DIVIDE LA DETRAZIONE DI 200 EURO?

La detrazione deve essere divisa in parti uguali, indipendentemente dalle quote di possesso.

PER LE CASE TENUTE SFITTE SI DEVE PAGARE ANCORA L'IRPEF?

No. L'Imu sostituisce l'Irpef e le relative addizionali regionali e comunali concernenti gli immobili tenuti sfitti.

Dall'imposta sulla casa entrate su del 4%. Nei comuni giungla di aliquote e detrazioni

Imu, saldo-stangata. Via 260mila statali

ROMA — Imu, arriva una nuova stangata. Il saldo supererà l'acconto del 50 per cento. E ieri Patroni Griffi ha annunciato: non è possibile pensare a una stabilizzazione di tutti i 260mila precari della Pubblica amministrazione.

CONTE
POLIDORI E SERRANO
ALLE PAGINE 14 E 15